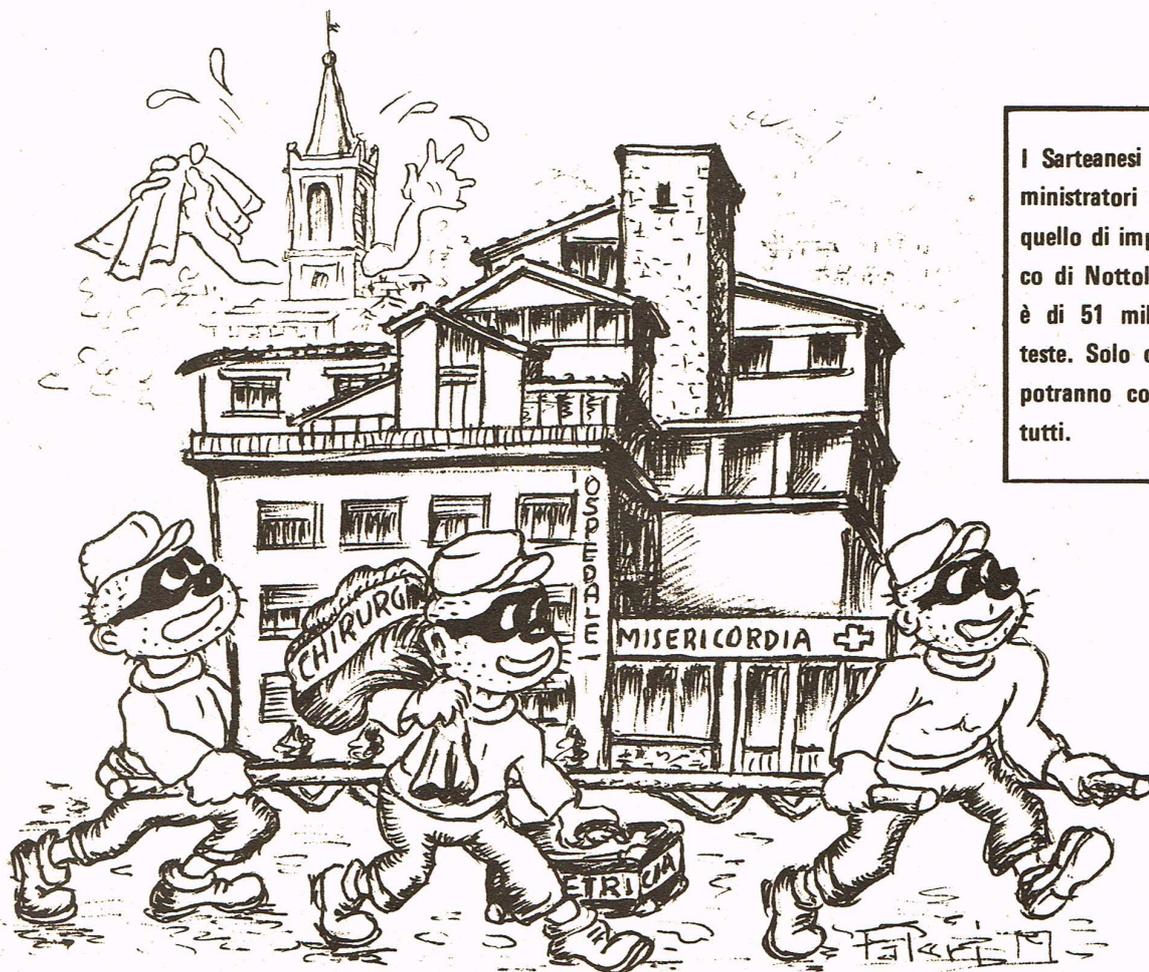


Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo - ANNO XVII - novembre 1986

## OSPEDALE ADDIO !



I Sarteanesi chiedono ai loro amministratori un po' di coraggio: quello di impedire che il monoblocco di Nottola la cui spesa prevista è di 51 miliardi, passi sulle loro teste. Solo così gli amministratori potranno contare sull'appoggio di tutti.

La struttura ospedaliera, proprietà di tutti i Sarteanesi, forse sarà posta in vendita per finanziare il Monoblocco a Nottola (Montepulciano).

Tutti i sacrifici, tutte le piccole e grandi donazioni che i Sarteanesi hanno fatto nel corso degli ultimi 100 anni e più, forse dovranno andare in un altro Comune.

Con il Decreto Mariotti e la costituzione dell'Ente Ospedaliero (1969 - 1970) l'Ospedale fu espropriato alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia che con il concorso di tutti i Sarteanesi lo aveva creato e portato ad un ottimo livello di servizio: ma almeno rimase in proprietà al Comune di Sarteano.

Ora la struttura ospedaliera rischia di essere espro-

s a g u e →

priata al Comune dalla Regione Toscana, per portare beneficio altrove.

Non certamente, comunque, beneficio ai Sarteanesi che un Ospedale VERO l'avevano in casa e furono derubati quando partirono prima l'Ostetricia verso Chiusi, poi la Chirurgia verso Chianciano e tutto in cambio di chiacchiere e vane promesse.

Ed ora si sta addirittura pensando di togliere al Comune di Sarteano, a tutti i Sarteanesi ciò che essi hanno creato pagando di tasca propria in tanti anni

e con tanto amore.

Vorremmo proprio sentire in proposito la autorevole voce dell'amministrazione comunale.

Vorremmo tanto che il colpevole silenzio delle precedenti amministrazioni che ha accompagnato le ultime tristi vicende dell'Ospedale non continui più.

Vorremmo che finalmente si cominci a difendere da parte di chi può, oltre a quei pochi servizi rimasti (cardiologia e medicina) anche la proprietà sacrosanta dei Sarteanesi.

## TELERISATE (MA NON TROPPO!)



# Ospedale in vendita

## La popolazione è in subbuglio

La Città Valdichiana  
N. 9 - OTTOBRE 1986

Intervista al Presidente dell'Intercomunale

## Monoblocco, la Regione dice ....

D. Quali sono le forme di finanziamento previste?

R. La proposta regionale prevede un impegno forte della Regione Toscana utilizzando i fondi per l'edilizia ospedaliera e prevede anche l'alienazione delle preesistenti strutture ospedaliere. Quest'ultima voce dovrebbe coprire il 15% dell'intera spesa. Per la Valdichiana si ipotizza un ricavo complessivo di circa sei miliardi.

Grande scalpore ha fatto l'articolo su "La Nazione" in cui si dice chiaro e tondo che l'Ospedale è in vendita.

Nessuno scalpore aveva invece fatto Gino Serafini, Presidente dell'Associazione Intercomunale e già Segretario di zona del P.C.I. quando aveva scritto le stesse cose (vedi "Città Valdichiana" n. 9). Perché? Semplicemente perchè il Serafini aveva scritto che per coprire le spese di costruzione del monoblocco era prevista "l'alienazione delle preesistenti strutture ospedaliere". Usando queste parole difficili, il Serafini aveva detto le stesse cose... per farsi capire da poche persone.

## Sarteano

FRANCO MIGLIORE

DA "LA NAZIONE"

Incredulità, sgomento e rabbia. E' stata questa la reazione dei sarteanesi, in particolare di coloro che si erano fidati delle promesse dei politici, alla notizia che i locali dell'ospedale sono stati messi in vendita dall'Usl 31 per utilizzazioni non di carattere sanitario.

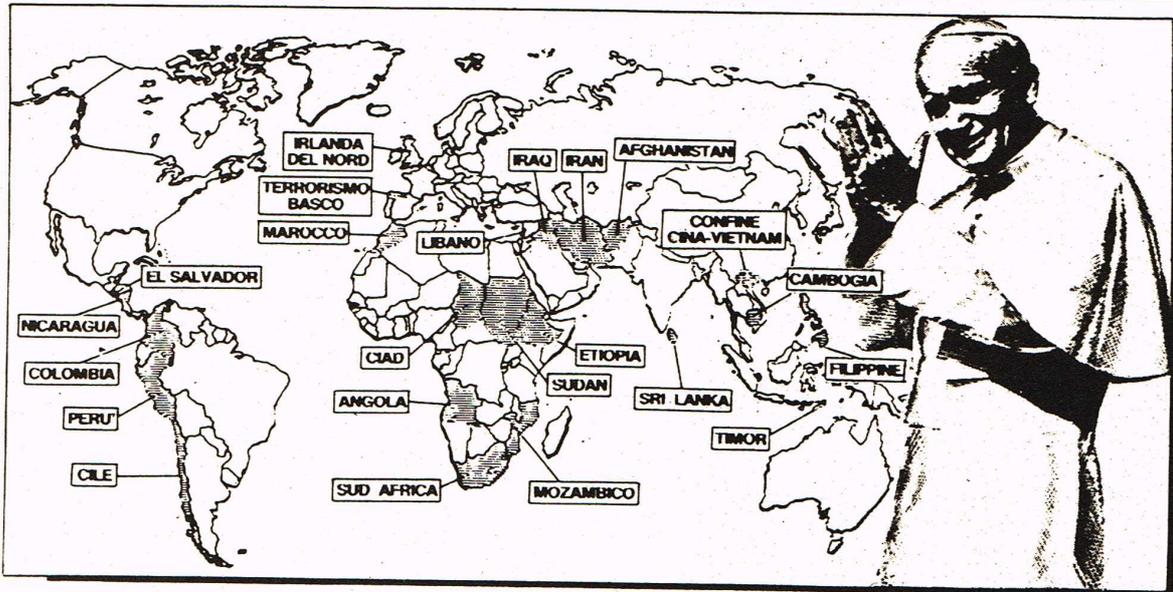
Le solenni promesse fatte alla popolazione nel corso delle assemblee organizzate dal comitato cittadino che già molti anni fa aveva annunciato quale sarebbe stata la fine dell'ospedale di Sar-

teano, cioè la chiusura, sono così miseramente cadute.

In verità però nessuno era arrivato a pensare che i locali potessero essere addirittura messi in vendita e nel corso delle assemblee le proteste si erano levate alte solo perchè sembrava allora molto riduttivo che l'efficiente, sicuro ed amato dalla popolazione, ospedale di Sarteano potesse diventare solo «casa protetta» cioè casa di riposo per anziani.

La vendita — si dice — è stata decisa perchè il ricavato (analoghi provvedimenti potrebbero essere presi per altri ospedali della zona 31) serva unitamente ai contributi regionali per dare il via ai lavori del fantomatico monoblocco di Nottola.

...



Ecco una mappa delle regioni del mondo dove si spara. Non in tutte è stato accolto l'appello alla tregua rivolto da papa Wojtyla e dagli altri capi religiosi

Il presidente del Salvador, Napoleon Duarte, ha dato ordini all'esercito perché rispetti l'appello di Giovanni Paolo II. Adesioni alla tregua sono giunte dalla Cambogia, dalle Filippine, dallo Sri Lanka, dal Libano, dal Sahara occidentale, dall'Irlanda del Nord, dal Cile, dalla Colombia, dal Nicaragua.

Hanno invece detto no alla tregua gli insorti dell'Afghanistan e i vietnamiti impegnati in Cambogia. Nonostante la disponibilità lasciata trapelare dalle fonti diplomatiche, nessuna risposta è giunta da Iran e Irak.

"VI LASCIO LA PACE"

## IN DIO LA SPERANZA

### Consiglio Pastorale

Montepiesi è l'organo ufficiale del Consiglio Pastorale di Sarteano, che lo fece nascere nel 1969.

Il Consiglio Pastorale iniziò la sua attività nel 1967, e compie perciò 20 anni. Fu il primo della Provincia di Siena in esecuzione delle indicazioni del Concilio Vaticano 2.º il Concilio voluto da Papa Giovanni.

Il consiglio Pastorale coordina e promuove tutta l'azione pastorale della Chiesa di Sarteano.

Nella sua riunione del 10 Ottobre ha deciso di indire una giornata di preghiera e di studio il 16 Novembre, aperto a tutti quelli che sentono il proprio impegno di cristiano.

Per quaresima sarà organizzato un corso in preparazione al matrimonio per i giovani dai 18 anni in su.

Il Consiglio, presieduto dai Parroci, ha dato il benvenuto a Don Patrizio, che proseguirà a Sarteano da Sacerdote il lavoro con i giovani già iniziato lo scorso inverno da Diacono, e Suor Agnese delle Salesiane, che ha sostituito Suor Faustina e proseguirà il suo lavoro nell'Istituto del S. Cuore, così prezioso per le giovani del nostro paese.

Il Consiglio Pastorale ha preso atto della nuova denominazione della Diocesi: Montepulciano - Chiusi - Pienza. Delle tre Diocesi ne è rimasta quindi una sola, così come delle cinque parrocchie di Sarteano sono restate due sole. E' cessata anche la congrua del clero, e le popolazioni dovranno provvedere al sostentamento dei propri Sacerdoti, così come dovrebbero pensare al sostentamento delle religiose. Sembra che sia previsto che ogni persona dia 60 lire per il proprio parroco.

Nei prossimi mesi il Consiglio Pastorale, che fu eletto dalla popolazione (in quell'occasione furono votate un centinaio di schede, inviate alle famiglie tramite Montepiesi) sarà rinnovato. Si spera che i votanti siano in numero maggiore, a dimostrazione dell'interesse per i problemi che riguardano la parte più importante di noi: l'anima.

PACE (21 Maggio 1986)

*Tristezza !*

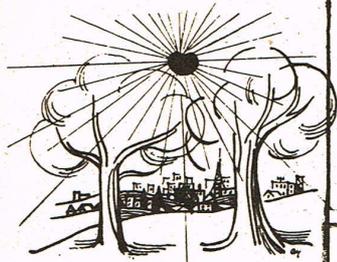
*E' una parola che ho cercato nel mio vocabolario, ma non c'era e non ci sarà mai. Io guardato la pace, si lei c'era e non mancherà mai nel mio vocabolario. Occupava una grande pagina, era scritta in rosso, in modo che anche il cuore potesse leggere: tranquillità, uccelli che cantano, un sole calmo. Ma la più bella rimane la parola pace, che è una piccola parola ma vale più di un gran tesoro. La pace, sta scritto sulla porta del paradiso, "pace" è la chiave che apre le porte del cielo, apre il sole, la luna, le stelle e il mare e i nostri cuori.*

*Pace può sconfiggere il velo più oscuro della notte può vincere anche cento tori messi insieme.*

*La pace può sconfiggere tutto, se noi vogliamo.*

Alessandra Rulli, anni 9,

R o m a



# La domenica: giorno di chi?...

In questa società la domenica non è più il "primo giorno" ma il "fine settimana"; dal "giorno del Signore" si passa al "week-end per l'uomo": così dicono i nostri Vescovi.

Con le stesse parole dei Vescovi offriamo alla meditazione dei lettori i vari titoli che evidenziano l'importanza e la ricchezza cristiana e umana della "Domenica" che è "il Giorno del Signore" e non semplice "giorno dell'uomo".

## LA DOMENICA DI CHI E' ?

Domanda inutile, superflua ?

DOMENICA SIGNIFICA : «GIORNO DEL SIGNORE». LUI l' ha voluta per sè; Lui se l'è riservata.

La domenica è anche dell'uomo perchè si riposi e si ristori. Ma prima di tutto e soprattutto è del Signore.

L'uomo piano piano se l'è fatta sua; l'ha riempita di tante cose personali; più o meno degne, utili, necessarie; dalla domenica, dal giorno del Signore ha allontanato proprio Lui; ha escluso Dio.

L'uomo l'ha rubata a Dio e se la sfrutta tutta per sè; magari a Lui neppure un minuto; alcuni delle 24 ore Gli danno un'ora e si sentono in credito; molti Gli danno un'ora due o tre volte l'anno: Natale, Pasqua . . . .

La domenica è e resta del Signore; certo ne possiamo fare quel che vogliamo; ne facciamo tranquillamente quel che ci pare. . . .

E' GIUSTO ? E' ONESTO ? E' CRISTIANO ? NON STIAMO APRENDO, DOMENICA DOPO DOMENICA, UN DEBITO CHE CRESCE? E SE LO DOVREMO TUTTO RESTITUIRE ?

## IL "GIORNO DEL SIGNORE"

«Osserva il giorno di sabato per santificarlo», suona il comandamento dell'Antica Alleanza. La Chiesa, comunità dei credenti in Cristo, depositaria della Nuova Alleanza nel suo sangue, prese invece a celebrarne il ricordo nello stesso giorno in cui il Signore è risorto ed è apparso ai discepoli e ha spezzato il pane per due di loro, a Emmaus.

Da allora il cristiano non potrebbe più vivere senza celebrare quel giorno e quel mistero. Prima di essere questione di precetto, è una questione di identità.

## IL "GIORNO DELLA CHIESA"

Chiesa vuol dire assemblea; la Chiesa vive e si realizza innanzitutto quando si raccoglie in assemblea convocata dal Risorto e riunita nel suo Spirito.

Il giorno del Signore è anche il giorno della Chiesa.

Una comunità riunita nella fede e nella carità è il primo sacramento della presenza del Signore in mezzo ai suoi: nel segno umile, ma vero, del ritrovarsi insieme, nel ritrovarsi dei molti nell'umiltà di «un cuor solo e un'anima sola», si manifesta l'unità di quel corpo misterioso di Cristo che è la Chiesa.

## IL "GIORNO DELL'EUCARISTIA"

Fin dalla sua prima origine, la Chiesa solennizzò il giorno del Signore con la celebrazione della "frazione del pane" - con la proclamazione della parola di Dio - e con opere di carità e di assistenza.



## SAN ROCCO . . . . . RITORNA !

*Qualche anno fa sul Montepiesi fu dato l'annuncio del ritrovamento della statua di san Rocco, carica di anni e di polvere. Sicuramente da una quarantina di anni, calata la devozione e sospesa la processione per la guerra, la statua del santo era stata riposta e . . . l'oblio era sceso su secoli di pietà e di venerazione per san Rocco.*

*Rileggendo le notizie apparse sul volume "La Giostra del Saracino di Sarteano" (1983) sappiamo che l'origine del nostro Saracino, o almeno il suo perdurare nei secoli, è legato proprio a san Rocco; basta rileggere le notizie pubblicate.*

*La statua ritrovata è sicuramente dell'800; forse anteriore (1794). Nella base una iscrizione ben conservata dice: "QUESTA STATUA, QUASI DISTRUTTA DALL' USURA DEL TEMPO, FU RESTAURATA DALL' ARTIGIANO SAVINO LUCARELLI, PER INIZIATIVA E SPESE DI GIOVANNI ROSINI, NELL' ANNO DEL SIGNORE 1922".*

*E' intenzione dell'Opera di san Lorenzo di ripulirla e sistemarla così come si trova, senza ritoccarla, in ambiente adatto della chiesa collegiata a ricordo di tanta storia di Sarteano civile e religiosa strettamente legate, e a testimonianza della pietà dei nostri antenati che non disdegnava onorare san Rocco anche giostrando contro il saracino.*

**SE QUALCUNO HA QUALCHE IDEA IN PROPOSITO . . . SI FACCIA AVANTI, LA BUTTI FUORI !**

Nella Chiesa primitiva questi tre aspetti erano sempre strettamente congiunti.

Non è stato un guadagno per la prassi successiva l'aver ridotto tutto al solo momento rituale, al Sacramento.

L'Eucaristia non è solo un rito, ma anche una scuola di vita. Essa non può esaurirsi entro le mura di un tempio, ma tende necessariamente a varcarle per diventare impegno di testimonianza e servizio di carità.

Attraverso la gioia di coloro che hanno risposto alla chiamata, è il Risorto che vuole raggiungere ogni altro fratello, ogni uomo: coloro che non hanno potuto rispondere, che non hanno voluto rispondere, che non hanno neppure sentito la chiamata.

#### IL SERVIZIO DELLA CARITÀ

La propria testimonianza di fede nel Signore Risorto e la propria missione si esprimono in modo privilegiato con il servizio della carità.

Se il frutto dell'Eucaristia è la conformazione a Cristo, l'attenzione ai più infelici, ai poveri, ai malati, a chi è nella solitudine, sarà certo uno dei segni più trasparenti della sua efficacia.

Una visita, un dono, una telefonata, ma anche un impegno più serio e perseverante là dove c'è bisogno, possono portare luce in una giornata altrimenti triste e grigia.

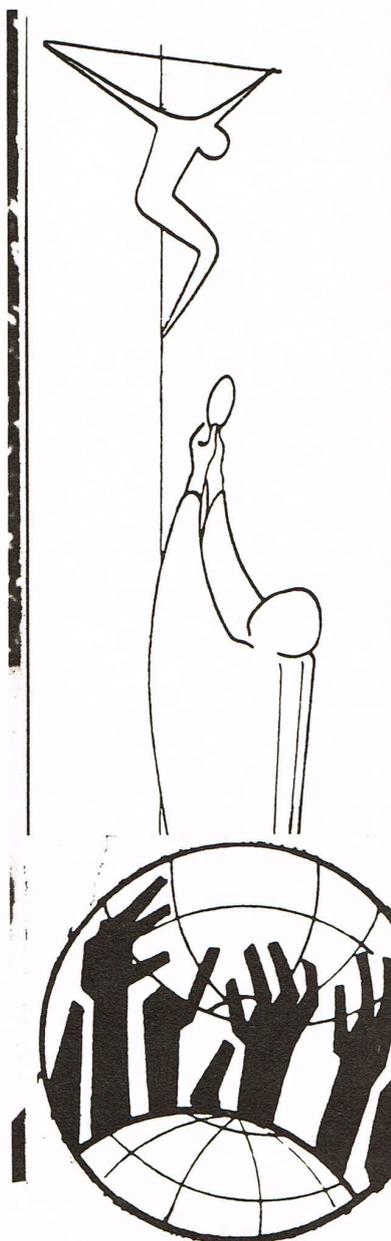
#### IL SERVIZIO DELLA FESTA

Ogni festa nasce dalla concorrenza di due fattori: un evento importante da vivere e il bisogno di ritrovarsi per celebrarlo gioiosamente insieme.

Tale è anche la domenica del cristiano.

Essa infatti trae origine dalla Risurrezione, evento tanto decisivo da meritare d'essere commemorato e celebrato ogni settimana. Per sua natura e per espressa volontà di Cristo, tale evento non può che essere vissuto comunitariamente.

Astenersi dal lavoro e dalla fatica, deporre la tristezza delle cure quotidiane, oltre che costituire la condizione indispensabile per partecipare alla festa comune, diventa affermazione della vita, del primato della gioia.



## OPERA DI S. LORENZO

Come annunciato qualche mese fa, sono stati eseguiti nella chiesa Insigne Collegiata di San Lorenzo urgenti e grossi lavori ai tetti, di risanatura generale e di ripresa della tinteggiatura in diverse zone del soffitto.

Le spese sono state grosse; i debiti restano ancora molto alti.

Si porta a conoscenza di tutti questa situazione perchè molti si sentano interessati a dare una mano alla OPERA DI SAN LORENZO per rimettersi in pari e guardare con serenità ai suoi impegni di sempre, come ha fatto nei secoli ultimi.

**Chi volesse dare una mano si può rivolgere ai membri dell'OPERA o al Parroco di san Lorenzo.**

La MEDESIMA OPERA si premura far presente che per il prossimo inverno la chiesa di san Lorenzo sarà al freddo per il ritardo nella zona degli allacciamenti alla rete gas-metano.

Il precedente impianto, infatti, è stato prosritto e fatto eliminare in parte dagli organi della prevenzione incidenti ed infortuni.

Nell'attesa del metano, si prevederà in qualche maniera ad un qualche riscaldamento.

# DOPO ZURIGO, FREIBURG

NUOVO SUCCESSO DI PUBBLICO E CRITICA PER GASTONE BAI

Die dritte Seite: Togo nach dem Putschversuch • Olymplo läßt grüßen

# Badische Zeitung

Badischer Verlag GmbH, Basler Landstraße 3, Postfach 280, 7800 Freiburg - Telefon 07 61 / 4 96-0 - Anzeigenaufnahme 07 61 / 4 10 70

Nr. 228 / 41. Jahrgang

E

Freitag, 3. Oktober 1986

M 1476 A

Einzelpr. DM 1,20 / ffr. 4,- / sfr. 1,20  
samstags DM 1,30 / ffr. 4,30 / sfr. 1,30

Il 1° ottobre é stata inaugurata a Freiburg in Germania, la Mostra di Ceramiche ( sculture e disegni ) di GASTONE BAI.

Notevole l'affluenza di visitatori, fra i quali personalità importanti del mondo della cultura. ( A margine riportiamo alcuni titoli e commenti della stampa tedesca ). Visto il successo e l'alta qualità delle opere esposte, si é interessato anche il Consolato italiano che, per la settimana della cultura italiana a Freiburg, nel maggio prossimo, patrocinerà una nuova esposizione delle opere di Gastone.

Gastone Bai baut auf der großen Tradition seiner Landschaft, der Toscana, auf

Gastone Bai crea nella grande tradizione del paesaggio toscano.

Donnerstag, den 16. Oktober 1986

## Gastone Bai trifft mit Ton den richtigen Ton

*Ein Klumpen Ton, was ist das? Mit dieser Frage führte Herbert Bernhard in die Kunstwelt von Gastone Bai ein, dessen keramische Wandbilder in der Volksbank zu sehen sind. Ton ist Wasser mit Staub, formbar mit den Händen des Menschen. Wird er gebrannt, ist er hart wie Stein, wird er zerschlagen, zerbröselt er wieder zu Staub. Auf dieses Material, das Werkstoff und Zeugnis vieler toter und lebender Kulturen ist, hat sich der Künstler Gastone Bai eingelassen. Mit „bewegten Wellen“ begann er. Heute nach 15 Jahren hat er seine künstlerische Ausdrucksweise derart verfeinert, daß er mit seinen Bildelementen überraschende Aussagen schaffen kann, die er zu „hochdramatischen Bewegungen“ verwandeln kann. „Es entstehen Landschaften wie geboren aus einem ersten Schöpfungsakt“, so Bernhard. Die Wandbilder scheinen meist aus zwei Schichten gefertigt. Die obere Schicht ist wie eine aufgeplätzte Haut, die den Blick auf das Dahinter freigibt. Sie wirft Falten wie ein schwerer Stoff. Im ersten Augenblick erscheint es verblüffend, daß dieses harte Material so fließende Formen annimmt. Daher war die Frage aus dem Publikum verständlich, ob der Künstler einen Stoff zur Herstellung dieser Faltenwürde verwende. Doch Gastone Bai verneinte. All die Strukturen hat er nur mit seinen Händen geformt. Aufgrund seiner Erfahrung weiß er, dem Material nicht eigene Formen, abzugewinnen. Ein zweiter Aspekt kommt bei Gastone Bais keramischen Wandbildern noch hinzu: Farbe. Wenn man wisse, so Bernhard, wie verschieden die Farbe einer Glasur vor und nach dem Brand aussen kann, dann mag man erst verstehen, welche Kunst dahintersteckt, „die Farbe in souveräner Weise ins Spiel“ zu bringen. Die Glasur bricht*



Der Italiener Gastone Bai geht in souveräner Weise mit den Farben um, die er seinen aus Ton geschaffenen Werken gibt.

Bild: Martina Leippe/Waldkircher Anzeiger

.... guardando la magnifica mostra di "alto carato" più che informativa ha fatto colpo, in modo speciale la nuova figurazione....

## Neuland: Die Farbe mit ins Spiel gebracht

Il nuovo mondo: il colore integrato nel gioco della vita.

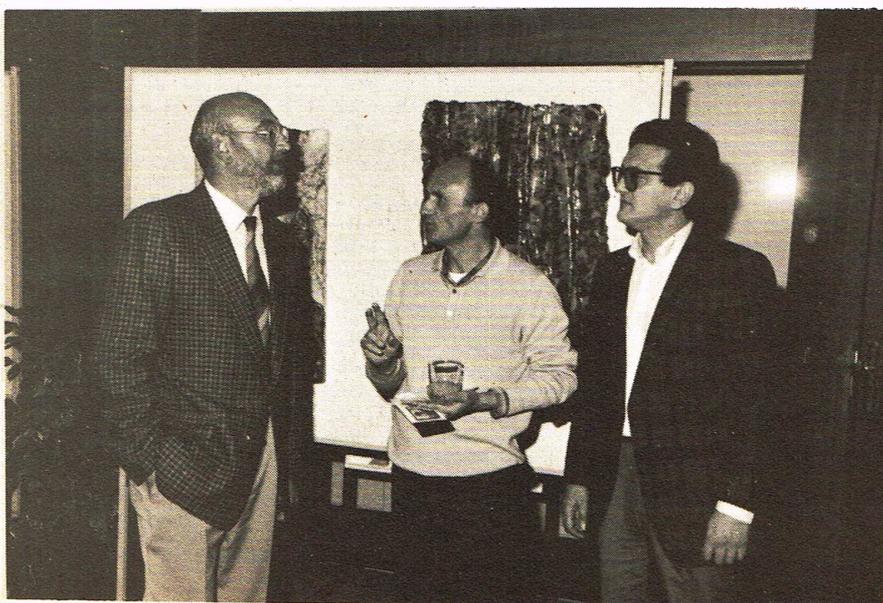
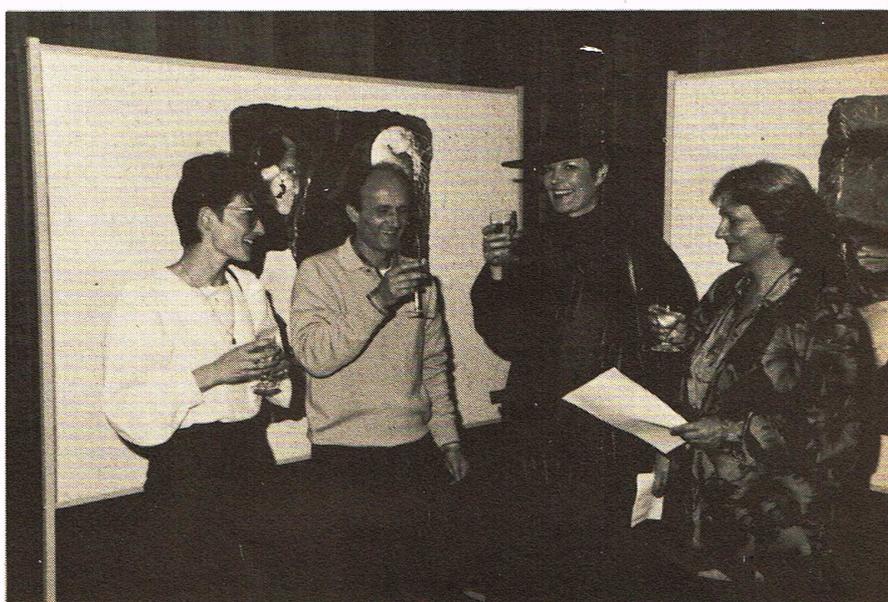


# MOMENTI

durante la conferenza

# DELLA

con alcuni visitatori



# MOSTRA

con il Console italiano

# missione tra i poveri

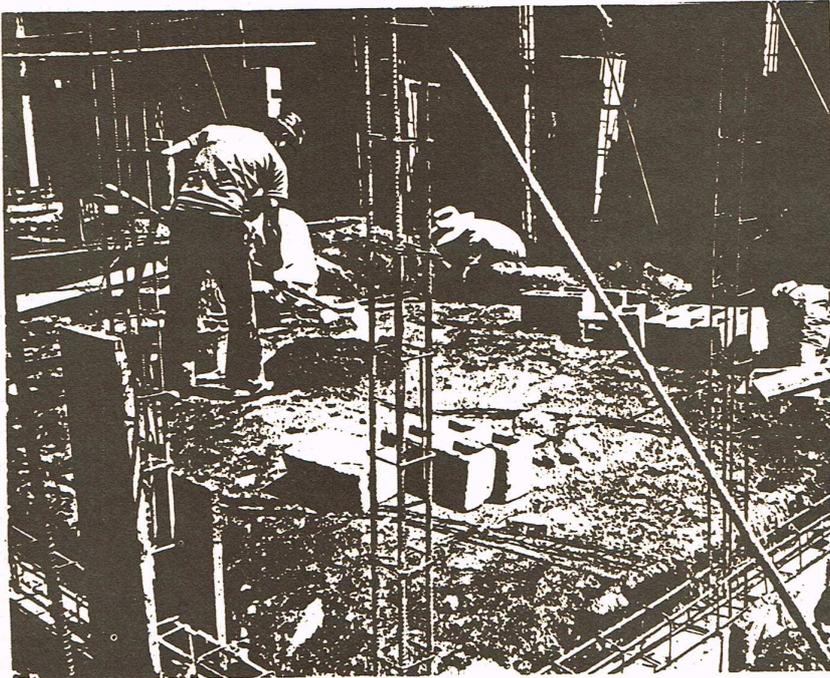
mediante la testimonianza della carità

Guatemala

«CENTRO DI NUTRIZIONE»

## «le prove ci sono»

La foto che vi mostra qui sotto riguarda un momento dei lavori nel nostro refettorio per i bambini guatemaltechi più poveri. Questa foto, scattata alla metà di luglio, è ormai superata. Suor Danila mi ha assicurato che la



inaugurazione del centro avverrà per il prossimo Natale.

Sarebbe meraviglioso che ogni famiglia sartheane invitasse simbolicamente al pranzo di Natale e di capedanna uno di questi bambini inviando loro l'importo del pranzo.

E' bene considerare che con il costo di un modestissimo pranzo al ristorante potremo dare da vivere a un bambino per un mese.

Non voglio chiedere troppe e forzare la mano a nessuno. Sappiate sole che la raccolta di aiuti continua, ci saranno anche altre iniziative,

non ci lasceremo vincere in generosità sempre memori di quelle che Gesù ha detto: "IL BENE CHE AVETE FATTO A UNO DI QUESTI PICCOLI LO AVETE FATTO A ME".

## Offerte

dal 27/06/86 al 03/11/86

Maccari Angiolina 30.000, Bai Daria 20.000, Assunta 15.000, Fernanda 10.000, Tonti 50.000, i ragazzi di Don Patrizio 70.000, Laura 5.000, NN 10.000, NN 100.000, Cioli Bianca 100.000, Angela 35.000, NN 200.000, Terrosi Giuseppe 10.000, G.G. 15.000, NN 50.000, Fiorenzoni Marco e Francesca 24.000, T.A. dollari U.S.A. 200, Boero 10.000, Giovanna e Rocco 50.000, Franco Stefano 100.000, NN 10.000, nn 1.000, G.G. 10.000, NN 10.000, G. e F. 500.000, R. 15.000, Volpi Dino 30.000, NN 10.000, carta 1.060.000=.



**"N** O queremos

nada regalado,  
 señor presidente;  
 sólo pedimos que se  
 compadezca del  
 hambre de nuestros  
 hijos  
 y nos dé la  
 oportunidad  
 de tener un pedazo  
 de tierra donde  
 poder trabajar"



"Non vogliamo  
 nulla di regalato,  
 signor presidente;  
 chiediamo solo che  
 abbia compassione  
 della fame dei nostri  
 figli  
 e ci dia la  
 possibilità  
 di avere un pezzetto  
 di terra dove  
 poter lavorare".

QUESTO CHIEDONO I  
 GUATEMALTECHI AL  
 PROPRIO PRESIDENTE.

HO VOLUTO FARVI CONOSCERE QUESTA BELLISSIMA E SIGNIFICATIVA FOTO CHE HO AVUTO LA GIOIA DI SCATTARE PERSONALMENTE UNITA ALLE SPERANZE DEI NOSTRI FRATELLI GUATEMALTECHI AFFINCHÉ VI RENDIATE CONTO CHE NON SONO PERSONE INERTI PER MANCANZA DI VOLONTÀ'.....

## CHI SONO I MIEI FRATELLI?

ANCHE QUESTI SONO I NOSTRI FRATELLI !!!

Molti ragazzi non possono frequentare la scuola perchè la famiglia non è in grado di affrontare la spesa iniziale per la iscrizione e l'acquisto della divisa che è obbligatoria.



## QUALI LE URGENZE PIU' AUTENTICHE ?

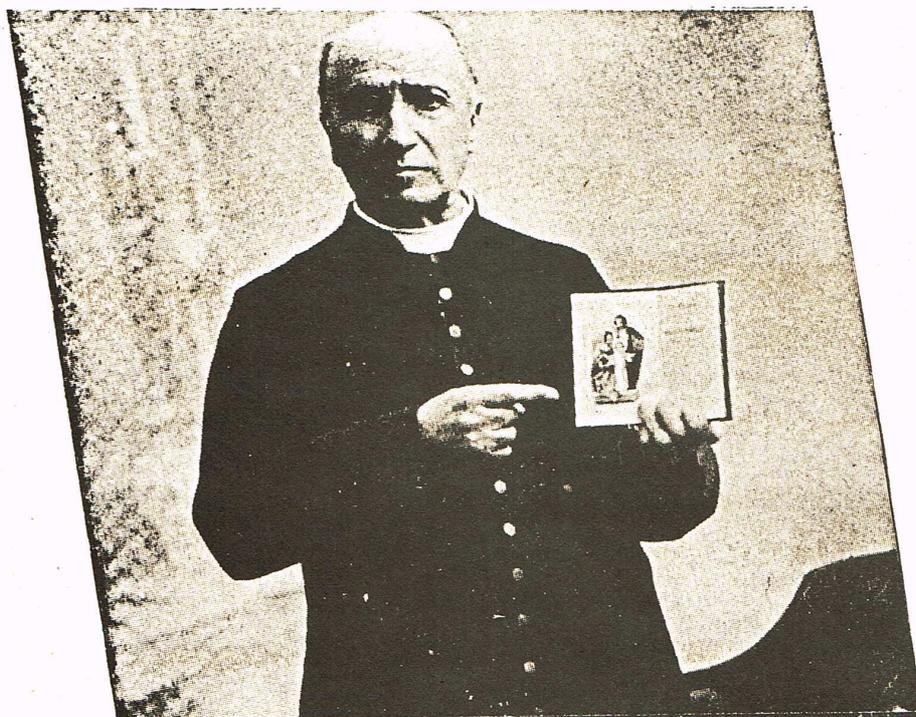
Per garantire la istruzione elementare a questi ragazzi sono sufficienti appena 15.000 £. italiane per ogni inizio dell'anno scolastico e per la durata di 5 anni. Le iscrizioni sono ancora aperte perchè l'anno scolastico inizia in gennaio. Chi desidera mandare a scuola un bambino assumendosi l'onere di cui sopra si metta in contatto con una di noi o con il Parroco. Se ci verrà dato il nome e l'indirizzo vi comunicheremo riservatamente il nome e l'indirizzo del bambino che trae beneficio dalla vostra generosità.

Questa iniziativa è di Suor Angelarosa e di Suor Ivana, mi sembra giusto sottolinearlo; per parte mia non posso che incoraggiarvi a rispondere molto generosamente perchè, dopo la sopravvivenza, è con la istruzione che un popolo può uscire dallo stato di oppressione in cui si trova. Siate generosi come sempre. Dio vi benedirà, siatene certi.

*Suor Manilla*

# Don Pietro Bonilli

## FONDATORE DELLE SUORE SACRA FAMIGLIA DI SPOLETO



## «Venerabile»

**Lunedì 30 giugno, il Santo Padre ha firmato il Decreto sull'eroicità delle virtù del Servo di Dio, *Don Pietro Bonilli*, sacerdote della Arcidiocesi spoletina.**

**Le sue virtù vengono quindi proposte ad ammirazione egli è da oggi *Venerabile*, nella speranza che si giunga, entro non lunghi termini, alla Beatificazione.**

DOMENICA 28 DICEMBRE

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Le Suore della Sacra Famiglia propongono a tutti i credenti di valorizzare questa festa e parteciparla sentitamente facendone

### LA FESTA DELLA FAMIGLIA CRISTIANA

Il programma della festa verrà reso noto a parte.

Tutte le famiglie di Sarteano sono invitate a partecipare e, in modo particolare, si invitano coloro che hanno celebrato il matrimonio nell'anno 1986, quelli che lo celebrarono nel 1961 (25.o) e quelli del 1936 (50.o).

Successivamente, in data da fissarsi, celebreranno con noi la gioia per il riconoscimento delle virtù eroiche del loro Fondatore, don Pietro Bonilli.

# SARTEANO:

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO SOLOMI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

Non lontano dall'Abbazia di Spineta (fonda-  
ta come abbiamo detto e dimostrato con i  
documenti nell'anno 1085) sorse come dal  
nulla un misterioso paese arroccato su un  
poggio nominato "Monte delle Moiane" a quo-  
ta 686 sul livello del mare. Fu probabil-  
mente costruito a scopo strategico, essen-  
do un naturale baluardo affacciato a sud-  
ovest verso la Val d'Orcia, raccordato a  
nord-est alle falde del M. Cetona, quindi  
ottimo avamposto tra il nostro territorio  
allora dominato da Orvieto, e quello della  
Repubblica Senese. Il paese fortificato  
delle Moiane, del quale si vedono ancora  
oggi, tra la fitta vegetazione, i resti  
delle mura e le fondamenta delle abitazio-  
ni, fu edificato circa nel 1123 come risul-  
ta dal documento n. 8 del Regesto feudale  
di Sarteano. Da questo apprendiamo che i  
Monaci di Spineta concessero a livello  
(cioè in affitto) al conte Manente, il mon-  
te e la pianura sottostante il poggio del-  
le Moiane per edificarvi torri e case, con  
patti e modalità ben precise:

1123, giugno ...

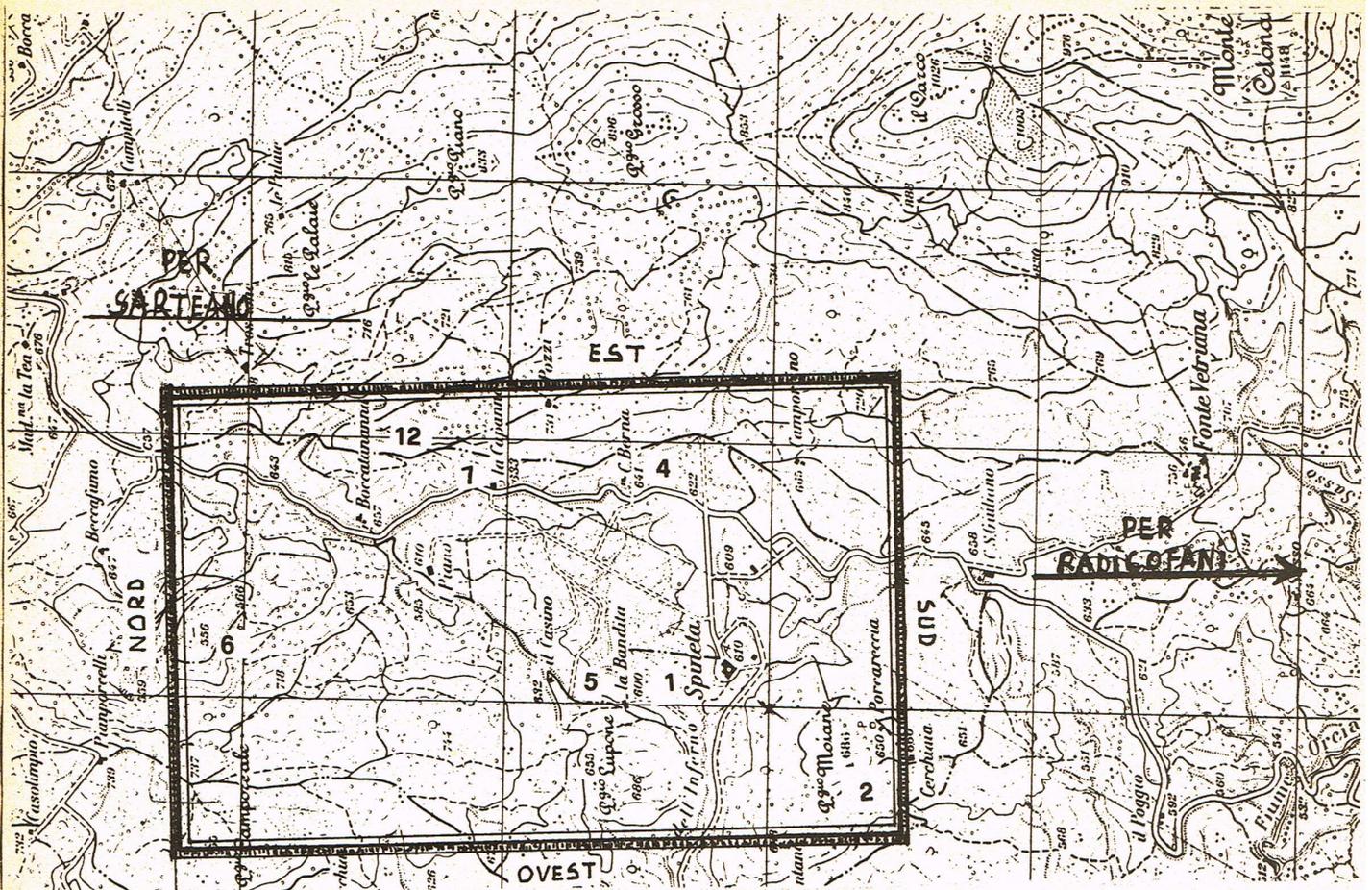
*Guglielmus abbas, et Paulus prior et Joannes monachus et Do-  
minicus simul cum omnibus fratribus, clericis et laicis della Abbazia  
della SS. Trinità di Spineta, adunati in consiglio di General Capi-  
tolo con licenza del loro Prelato de Abatia Coltiboniensi, danno e  
consegnano a titolo di livello al conte Manente e ai suoi figli  
ed eredi Monte Mojanum, cioè il Monte de le Mojane, con la pia-  
nura sottostante per edificarvi torri a case, e con l'obbligo di dare  
ogni anno per censo alla Badia suddetta, nelle calende di maggio,  
dodici soldi di buona moneta, della migliore che nei tempi sarà  
nel contado di Chiusi. Se poi accadrà che esso Manente muoia  
senza lasciare figli legittimi, e voglia lasciare il castello ai suoi fra-  
telli Ildebrando e Berardo, lo tengano pure dal monastero col patto  
sopra espresso. Manente si obbliga ad osservare quanto sopra sotto  
pena di cento lire d'argento da pagarsi per metà alla Camera del-  
l'Imperatore e del Marchese che sarà per i tempi, e per l'altra  
metà alla detta Chiesa. Sotto la stessa pena si obbliga l'abate Gu-  
glielmo. Fatto in Chiusi juxta Abbatiam de Tanana e rogato da  
Rolandus notarius.*

Siena, ASS, Diplomatico, Comunità di Sarteano.  
Copia del sec. XVIII: Sarteano, Archivio Ban-  
dini, docc. cartacei, filza G, inserto I. Pubbl.:  
BANDINI D., *Capitoli d'accomandigia tra il Co-  
mune di Sarteano e la Repubblica di Siena*, in  
Bull. Sen. St. Patria XXXIII-XXXIV (1926-1927)  
p. 46. Cfr. FUMI L., *Gli Statuti...* cit., p. VIII e  
LIVERANI F., *Il Ducato...* cit., p. 283 (in sunto).

Da successivi documenti raccolti dallo sto-  
rico Domenico Bandini sappiamo che nel  
1279 (9 aprile) il monte Moiane fu dai Mo-  
naci di Spineta dato in locazione al Comu-  
ne di Orvieto, poiché i Manenti non assol-  
vevano più i loro impegni e l'avevano ab-

bandonato. Gli Orvietani ristrutturarono e  
fortificarono l'abitato ribattezzandolo  
per l'occasione Monte Orvietano. Ma dopo  
non molti anni (tra il 1331 e il 1355) si  
trasformò in un "Comunello" a sé stante,  
come risulta dalle pergamene n. 39, 42,  
43 e 106 conservate all'Archivio di Stato  
di Siena. Un ultimo documento (citato dal  
Bandini e segnato nel suo archivio alla  
filza G, inserto n. 1, proveniente dal Mo-  
nastero di Cestello in Firenze) ci fa sape-  
re che la Chiesa del Castello delle Moiane  
era intitolata a Santa Pudenziana e che Au-  
relino d'Innocenzo de Nobili da Montepulcia-  
no (abate commendatario di Spineta tra il  
1549 e il 1594) la fece definitivamente de-  
molire. Poi non sappiamo nient'altro di  
preciso; si suppone che l'abitato perse  
lentamente vitalità e funzione. Esiste co-  
munque all'Archivio di Stato di Siena (fon-  
do Domenico Bandini) un'interessante mappa  
(chiamata in gergo antiquario "cabreo")  
purtroppo non datata ma attribuibile, per  
la sua particolare collocazione, alla fine  
del sec. XVI o agli inizi del XVII. Di es-  
sa diamo la riproduzione affiancandola,  
con il necessario orientamento parallelo,  
ad una moderna carta topografica dell'Isti-  
tuto Geografico Militare (foglio 129-INE-  
Sarteano, scala 1:25.000) per evidenziare i  
riferimenti ambientali e toponomastici. E'  
un documento figurativo molto caratteristi-  
co ed interessante dove sono riportati con  
ingenua ma realistica collocazione le loca-  
lità, i termini confinari, la vegetazione,  
gli edifici e tutti gli elementi geografici  
distintivi. Vi si notano riferimenti anche  
oggi riscontrabili sul posto. Poiché la car-  
ta è molto consunta e sbiadita, la riprodu-  
zione non è delle migliori ma è sufficiente  
a rendere l'idea. Diamo qui di seguito la  
spiegazione (contraddistinta da numeri) del-  
le scritte e delle località più determinanti.

Vedere map-  
pa antica e  
moderna alle  
pagine seguenti



### NOTE DEI RIFERIMENTI

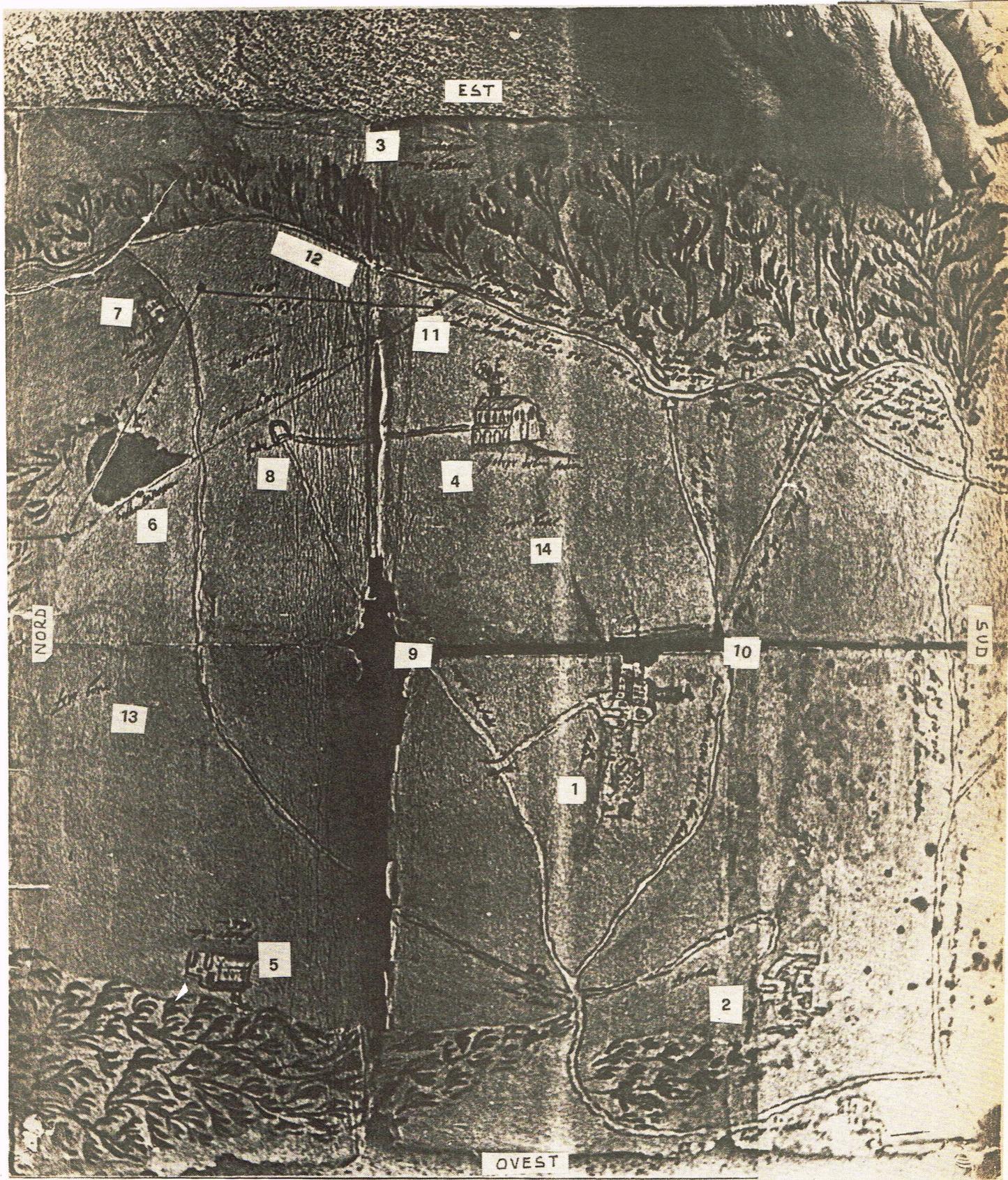
- 1- vi è scritto "badia", cioè l'attuale chiesa abbaziale e fattoria di Spineti.
- 2- vi si legge "Monte Mojane", cioè il colle fortificato e abitato, di cui sono riconoscibili ancora oggi le rovine. Il terreno circostante era in parte boschivo, in parte coltivato perché vi sono segnate "terre bone".
- 3- zona della montagna al di sopra della strada; è denominata "montagnia di Sartiano"
- 4- "Podere de la Badia", cioè podere della Abbazia di Spineti; è l'attuale podere "Casa Berna" o "Case".
- 5- "Podere de la Badia" (come sopra) corrispondente all'attuale podere Bandita.
- 6- "Boccha tanana" è l'ampia dolina carsica di sprofondamento (quindi in tempi remotissimi era una grandiosa grotta sotterranea poi crollata) ben visibile sulla destra dell'attuale Strada Statale da Sarteano a Radicofani. Anche oggi si chiama Boccatananna o Catino di Vagli o Acquaccia.
- 7- "Podere del luogo di Sartiano"- E' uno dei due poderi situati lungo la strada statale, denominati oggi uno "la Capanna" l'altro "Boccatananna" ma ora conosciuto anche come "Tronetto". Ha preso il nome della già descritta dolina perché è il più vicino ad essa in linea d'aria.
- 8- "fonte" ; è la risorgenza che alimenta l'attuale laghetto vallivo di Spineti.
- 9- "fosso che viene da la fonte"; qui si trova ora il laghetto suddetto.
- 10- "strada che va a la Badia"; non corrisponde esattamente all'attuale ; forse era situata un pò più avanti.
- 11- è scritto: "da questo termine fino a la

crociata (cioè l'incrocio di strade, termine di riferimento per eccellenza; n.d.r.); vi è circa braccia 561". Questa dicitura spiega il perché fu stilata la mappa, che doveva evidentemente chiarire la situazione dei confini di alcune proprietà.

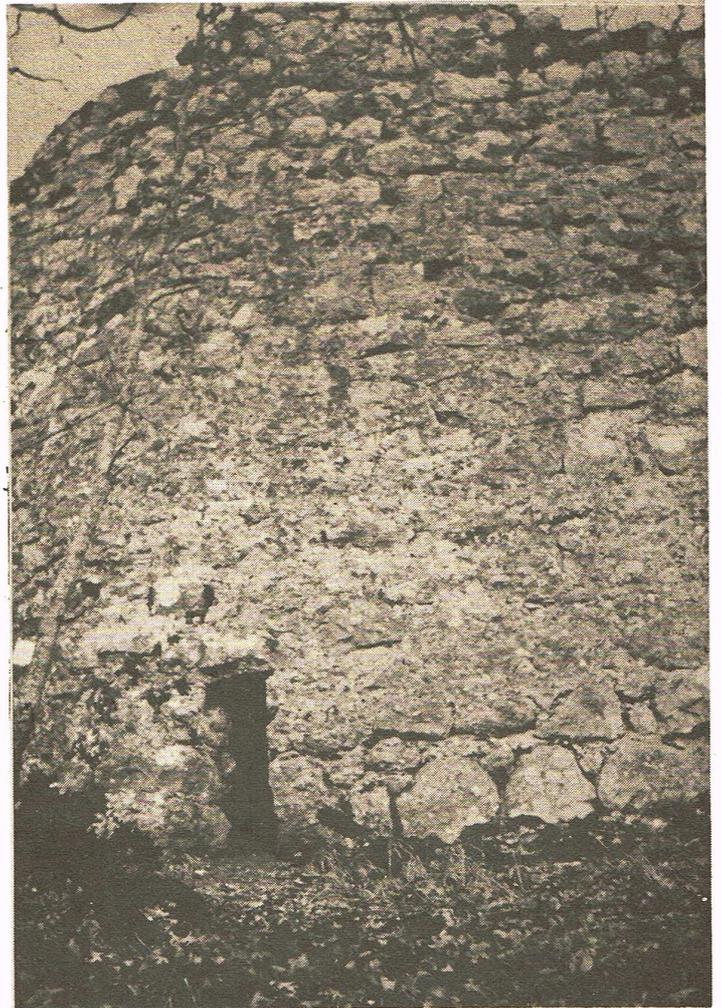
12- E' la strada vecchia che univa Sarteano a Radicofani; ; anticamente passava più in alto rispetto all'attuale nel tratto corrispondente al tracciato dalla "Cava della Breccia", passando poco al di sotto del Podere "i Pozzi" fin oltre "Camporocino" e quindi poco distante dall'attuale bivio per Fonte Vetriana (S.Giuliano). Oggi la strada scorre un pò più in basso; quindi i poderi "Capanne" e "Casa Berna" che ora vediamo subito sopra alla strada asfaltata, a quei tempi si trovavano al di sotto della vecchia strada de "i Pozzi", come fa fede questa antica mappa.

13/14- Vi è la scritta "terre bone" che dimostra la notevole estensione, anche allora, delle terre coltivate.

Carta topografica moderna - Il riquadro tracciato rappresenta la porzione relativa alla mappa antica (già descritta) con alcuni analoghi riferimenti di confronto numerati e corrispondenti alle località sicuramente identificabili anche oggi. Notare la profondità della dolina di Boccatananna (n.6): la strada è a quota 643 mentre il fondo della dolina è a quota 556. Si noti anche il percorso della vecchia strada (linea nera) dalle cave a poco prima di S.Giuliano, rispetto all'attuale Strada Statale.



MAPPA ANTICA (CABREO) RIFERIBILE ALLA FINE DEL SECOLO XVI O AGLI INIZI DEL XVII, RAFFIGURANTE IL TERRITORIO DI SPINETA E DELLE MOIANE



Nelle FOTO : resti delle mura di cinta (si intravede un "cammino di ronda" e un'apertura drenante) e di alcuni edifici dell'abitato medievale delle Moiane (foto di F.Fabrizi)





# I nuovi Consigli delle Cinque Contrade

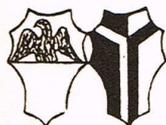
## CONTRADA DI S. MARTINO

Capitano  
Vice Capitano  
Segretario  
Cassiere  
Economisti

CAPPELLETTI SERGIO  
RIZZO MARIO  
MARZOCCHI ROSELLA  
GIANI GIOVANNINO  
PICHINI FERRUCCIO  
PELLEGRINI GIUSEPPINA

Rappresentante di  
Contrada  
Consiglieri

FE' MARIO  
BANCHI LUCIANO  
BOLOGNI SERGIO  
BARTOLI ROBERTO  
CROCIANI MAURO  
CIONCOLONI ROBERTO  
CIONCOLONI BRUNO  
FABRIZI FRANCO  
FASTELLI MARIO  
GENTILI LUCIANO  
MORGANTINI ANNA  
RAPPUOLI STEFANO  
TERROSI GIUSEPPE  
TERROSI PAOLO



## CONTRADA DI S. ANDREA (CASTIGLIONCELLO)

Capitano  
Delegato al C. C.  
Consiglieri

CIONCOLONI GIOVANNI  
DE MAFFUTIIS Dr. TULLIO  
CIACCIONI MARCELLO  
PIPPY NEDY  
RABIZZI GIULIANA  
BOCCHI PAOLA  
FE' LORIS  
TEODOLI GIANPIERO  
CAPPELLI ELVIO  
VENTURINI PATRIZIA  
TISTARELLI FRANCO  
PAOLUCCI STEFANO  
BECARELLI FRANCO  
VALECCHI SERGIO  
BETTI GIANCARLO  
BECARELLI PIER LUIGI



## CONTRADA DELLA SS. TRINITA' (SPINETO)

Capitano  
Vice Capitano  
Segretario  
Tesoriere  
Economo  
Rappresentante di  
Contrada  
Altri Consiglieri

BANCHI MARIO  
AGGRAVI GIULIO  
MASSINI FIORELLA  
MORGANTINI NOMBERTO  
MAZZETTI ALFREDO  
FE' SILVIO  
RAMINI FIORELLA  
PICCHIOTTI NELLA  
OLMI ANGELA  
CAPPELLETTI VASCO  
CANAPONI GERARDO  
CROCIANI VINCENZO  
LORENZINI LUCIANO  
FABBRIZZI CLAUDIO  
DEL BUONO ANDREA  
CROCIANI MAURO  
BELIGNI ANGELO  
POLI LUCA



## CONTRADA DI S. LORENZO

Capitano  
Priore  
Cancelliere  
Economo  
Assistente di Campo  
Delegato di Contrada  
Pres. Gruppo Donne  
Consiglieri

MORGANTINI CLAUDIO  
COZZI LEPRI CARLO  
VERNI CARLA  
SELVANI ALDO  
MAZZUOLI LORIANO  
GOVERNI PIETRO  
PALMERI M. LUISA  
FE' IDILIO  
VERNI CARLO  
CIONCOLONI AGOSTINO  
GIGLIOTTI GIUSEPPE  
ROMAGNOLI ANNA  
CIONCOLONI LORRAINE  
GRIFONI ROSSANA  
CROCIANI ALESSANDRO  
MORGANTINI ENZO  
MORGANTINI FABRIZIO  
AGGRAVI MARIO



## CONTRADA DI S. BARTOLOMEO

Capitano  
Vice Capitano  
Segreteria  
Tesoriera  
Economato  
Rappresentante di  
Contrada  
Magistrato di  
Contrada  
Consiglieri

NAZZARENO BURANI  
ALPINOTTI BRUNO  
BERBEGLIA ILDE  
ROSSI FRANCO  
CIOLI PASQUINO  
CIONCOLONI ELVIO  
CIOLI PASQUINO  
CIONCOLONI DINO  
PANSOLLI DINO  
ROSSI FRANCO  
BILLI FELIDO  
MANCINI GILBERTO  
PIZZICONI MORENO  
VALENTINI BRUNO  
ZEPI GIORGIO  
MANCINI LIVIO  
ROSATI FABRIZIO  
CIOLI PATRIZIA  
TRIANI LUCIANO  
CESARINI SERGIO  
RAPPUOLI FOSCA  
BURANI ROLANDO  
BUSSOTTI ALBERTO



# ATTIVITÀ DELLE CONTRADE

Il giuramento dei capitani delle due squadre alla presenza dei sindaci

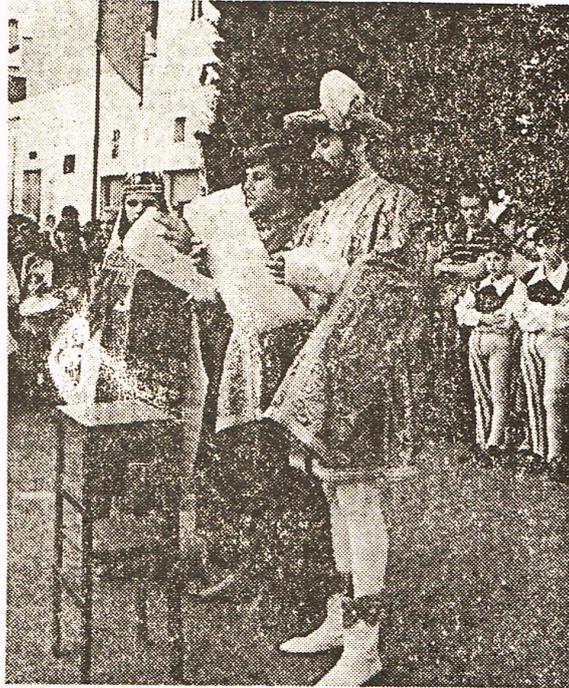
## Oria e Sarteano sono gemelle con i rioni Giudea e S. Martino

**ORIA** — Una nutrita delegazione della contrada San Martino della ridente cittadina toscana Sarteano, accompagnata dal sindaco, parteciperà domani ad Oria alla festa del rione Giudea.

I due sodalizi, accomunati dagli stessi colori bianco e celeste, si sono gemellati lo scorso anno subito dopo la loro partecipazione al corteo storico d'Italia in quel di Agrigento, dove ebbero modo di conoscersi ed avviare un apprezzabile scambio culturale.

La contrada San Martino ricambia così la visita del rione Giudea dello scorso luglio, quando il gruppo oritano guidato dal capitano Mario Zecca partecipò ad una grossa festa popolare organizzata dalla contrada gemella in preparazione della famosa «Giostra del Saracino» che si disputa ogni anno, nel mese di agosto, a Sarteano.

Domani, ad Oria, ancora una volta verrà suggellato il vincolo di gemellaggio. Padrini ideali saranno i due sindaci delle città. Nel pomeriggio, lungo le vie principali dell'antichissimo rione oritano, sfilerà un piccolo corteo in costume formato dai rappresentanti dei due gruppi. Per l'occasione, i quattro rioni di Oria daranno vita, in piazza Donnolo, alla av-



vincente gara della «Rosa», una tipica prova medioevale. In serata, nella stessa piazza, grandi festeggiamenti con prodotti tipici della gastronomia locale e con l'esibizione di un complesso di musica leggera.

**Vincenzo Sparviero**

*Nella foto di D'Alessandro i due capitani.*

DA "LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO"

Il 25 e 26 Ottobre rappresentanze del Comitato e delle Contrade della Giostra del Saracino hanno partecipato alle Cerimonie di gemellaggio ad Oria (Br) con il "Torneo dei Rioni" di quella bella e antica città.

## SAN MARTINO

I momenti forti dei festeggiamenti patronali della Contrada di San Martino sono stati la cena sociale (con oltre 90 partecipanti), la S. Messa della domenica 9, l'incontro in Contrada con il Vescovo e l'allestimento del tradizionale stand gastronomico nella "fiera di San Martino". Come sempre, numerosi contradaioi si sono impegnati per l'ottima riuscita di tutte le iniziative.

Il nuovo Capitano Sergio Cappelletti ha offerto al Capitano uscente Luciano Gentili, a nome della Contrada, una bellissima ceramica del noto artista Vasco Nasorri.

### Gemellaggio con Sarteano

**SARTEANO.** La Contrada di San Martino si è stretta in gemellaggio con il Rione Giudea di Oria, in provincia di Brindisi. La simpatica unione è stata sancita domenica in Puglia da una delegazione di Sarteano formata dal sindaco Stefano Paolucci, da Dino Faeri in rappresentanza del Comitato centrale della Giostra del Saracino, da Sergio Cappelletti, capitano di San Martino, dai suoi sbandieratori e da membri delle altre contrade. I sarteanesi hanno incontrato il presidente della Pro loco ed esponenti politici locali ricambiando così la visita a Sarteano fatta dai pugliesi in luglio. Hanno assistito ad una gara medioevale e messo in mostra i loro sbandieratori e tamburini. Ad Oria è stata scoperta una scritta, impressa su una macina murata sulla porta Giudea della città, che ricorda il gemellaggio. L'idillio tra le due contrade, che per giunta hanno gli stessi colori, era nato quando nel febbraio scorso si erano trovate a sfilare una accanto all'altra nel Corteo Storico d'Italia ad Agrigento.

DAL "CORRIERE DI SIENA"

**Sostenete**

**"MONTEPIESI"**

OGNI MESE IN OGNI CASA

# ATTIVITÀ DELLE CONTRADE

Oltre un centinaio di persone hanno aderito, il 4 Ottobre u. s., a un'iniziativa della Contrada di San Bartolomeo: rendere onore a San Francesco nel giorno della sua festa.

L'iniziativa è consistita nel visitare i luoghi francescani più suggestivi, cioè quelli delle Celle di San Francesco, presso i Cappuccini. Il raduno, definito "ecologico - naturalistico", aveva anche lo scopo di sensibilizzare la nostra gente a un maggior amore per la natura.

Il bosco "soffre" quando ci si buttano scatolette, bottiglie, buste di plastica ecc. Occorre perciò abituarci a lasciarlo pulito, anzi a lasciarlo "più pulito di come si è trovato", se si vuole che i nostri boschi rifioriscano come una volta.

Una ragazza ha declamato il "Cantico delle Creature", nel quale San Francesco ha espresso il suo amore per tutto ciò che è nel mondo, dal sole alle stelle, dalla terra al fuoco...

Don Priamo ha letto la preghiera di San Francesco che invita alla pace e all'amore fra gli uomini. Il Maestro Fabrizi ha illustrato l'aspetto geologico e archeologico del complesso delle "Celle". Il Dottor Bologni ha ricordato gli episodi storici riguardanti la presenza di San Francesco a Sarteano e in particolare alle "Celle" stesse. Il brigadiere delle Forestali ha parlato della necessità di salvaguardare l'ambiente, tanto più che abbiamo la fortuna di avere bellissimi boschi fra i quali la secolare faggeta, dove tuttora i faggi muoiono di morte naturale, cosa eccezionale nei nostri tempi come eccezionale è una faggeta del genere a un'altezza sul mare inferiore a quella comune. Il Capitano della Contrada Nazareno Burani, ha ricordato le finalità dell'iniziativa, che deve essere la prima di una lunga serie.

## SAN BARTOLOMEO



Cella superiore di S. Francesco  
Località Romitorio "Cappuccini"

# A.C. OLIMPIC



ECCO LA CRONACA CHE CI

FA PIACERE E CI RENDE GIUSTIZIA

### As Tressa Da Sarteano con in tasca un punto prezioso

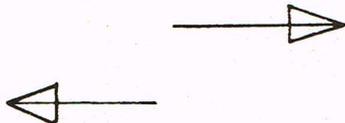
PONTE A TRESSA. A.C. Sarteano. De Fraia, Morciano, Del Balio, Becarelli, Piazzai, Morganti, Lanzotti, Morettoni, Roncolini, Moschi, Bartoli, entrati Bianchi e Aggravi. Allenatore Battilana.

A.S. Tressa. Marchetti, Tognazzi, Chiantini, Caselli, Mirchio, Piccinelli, Burrioni, Nepi, Scarpelli, Pianigiani, Masiero, entrati Bernini e Bonechi. Allenatore Ciacci.

Torna il Tressa dalla difficile trasferta Sarteanese con in tasca un prezioso punto. Le cronache ci parlano di una bella partita giocata con entusiasmo dalle due giovani formazioni. Il primo tempo di marca bianco-verde che ha così visto gli ospiti Tressaioli andare al riposo in vantaggio di un gol, realizzato

DA:

"IL CORRIERE  
DI  
SIENA"



al 40 da Scarpelli. Nella ripresa erano i locali sospinti da un ottimo Morganti a dirigere le danze e la rete siglata dal giovane Aggravi è stato il giusto premio. Il d.s. del Tressa Renato Ciacci ci ha rilasciato questa dichiarazione: "devo spezzare una lancia a favore dei dirigenti, dei giocatori e del pubblico di Sarteano, tanto bistrattato dalla stampa e dalla televisione; hanno accolto la mia squadra nel migliore dei modi e ho assistito ad una gara corretta e molto bella, grazie anche alla direzione arbitrale".

## Obiettivo promozione per l'Olimpic Sarteano

SARTEANO. L'Associazione Calcio Olimpic di Sarteano ha potuto usufruire dei nuovi spogliatoi grazie al generoso intervento della Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi.

Gli spogliatoi sono stati raddoppiati in maniera razionale con tre ingressi separati, due per le squadre e uno per l'arbitro.

L'impianto di riscaldamento dell'ambiente e dell'acqua sono eccezionali; basti pensare che si porta a temperatura costante a 35 gradi sempre ottomila metri cubi di acqua.

L'Associazione Calcio Olimpic spera che l'Amministrazione Comunale faccia ora la sua parte ripristinando le recinzioni sia interna che esterna sistemando la tribuna centrale, il piazzale di parcheggio adiacente e dando attenzione particolare all'impianto di illuminazione che è tuttora dopo dieci anni di vita fra i più belli della provincia ma che necessita di interventi immediati per ovviare all'inevitabile deterioramento che presto ne provocherebbe la totale inefficienza.

Attesa trepidante c'è inoltre perchè nella prossima stagione si è approntato un fondo erboso nuovo nel campo di gioco che necessita di totale ripristino.

L'Associazione Calcio Olimpic ha 48 ragazzini che fanno i campionati esordienti e giovanissimi. 18 partecipano al campionato allievi mentre la squadra di terza categoria conta su di una rosa di 20 elementi. I risultati della terza categoria finora ottenuti sono: 1 a 0 a Petroio in trasferta alla prima giornata con un gol di Bartoli, 1 a 1 con il Tressa in casa e il gol del Sarteano è stato segnato da Aggravi. La domenica scorsa invece sul campo della capolista San Quirico la squadra di Sarteano ha riportato uno 0 a 0 pur giocando buona parte del secondo tempo in 10 elementi. Ha fatto molto piacere il servizio apparso sul Corriere di Siena da Tressa in cui i dirigenti di Tressa, dopo la partita di Sarteano, davano atto della correttezza sia da parte dei giocatori che da parte dei dirigenti e degli spettatori, sfatando così le cattive dicerie riferite ad un passato ormai lontano.

## 'Fiato alle trombe'

### A Sarteano è rinato il teatro

Con la brillante organizzazione e regia di Marzio Faleri e il supporto finanziario de "La Forma di Nencio", i giovani protagonisti di "Sarteanesi alla ribalta" hanno rappresentato la commedia comica "Fiato alle trombe!" da loro scritta.

Si trattava di una replica, richiesta da più parti, e il favorevole riscontro di pubblico che ha riempito la sala, applaudendo con entusiasmo ha confermato la validità dell'iniziativa.

Per la prima volta ha fatto la comparsa il nome "I nuovi Arrischianti", che la compagnia si è voluta dare quasi a sottolineare l'ideale continuità della tradizione teatrale sarteanese; un nome che è anche un augurio per la prossima riapertura del nostro stupendo teatro.

Ed ecco i protagonisti:



#### AVANSPECTACOLO

PATRIZIO LAIALI - ALESSANDRO RUSSOTTO  
MAURIZIO GRANDINETTI  
Presentatore: MASSIMO BELARDI

#### "FIATO ALLE TROMBE!"

Commedia brillante scritta e realizzata da  
"I NUOVI ARRISCHIANTI"

#### PERSONAGGI E INTERPRETI

Finimolo	GIORGIO CROCIANI
Ultimina	ROSSANA GRIFONI
Vetrinaio	MARIALETIZIA BOLOGNI
Gigi di Volpino	SERGIO MOSCI
Cesira	ANNARITA SARTEANESI
1.o Marocchino	ALESSANDRO RUSSOTTO
2.o Marocchino	ROBERTO BIANCONI
Brigitte	ROBERTA GRIFONI
Carmela	MARIA V. PECCATORI
Fiorella	MICHELA GRIFONI
Strega Rebecca	NICOLETTA COZZI LEPRI
Fantasma Dispetto	PINA RUIU
Cantastorie	CRISTINA GRIFONI
Rosy, Nina e Nanda	Galline del nonno di Fausto

Suggeritrice **PATRIZIA BECARELLI**

Scenografia - **CLAUDIO MORGANTINI E LORENA TIEZZI**

Luci e suoni - **LENIO FABBRIZZI, MARZIO FALERI, SERGIO BOLOGNI, LUIGI RENZI, FRANCO RUSSOTTO, PIETRO GOVERNI**

Acconciature - **PARRUCCHIERA BRUNELLA**

Trucco - **PAOLA VIZZINI, BARBARA BOLOGNI, CRISTINA GORI**

Assistenti di scena - **GIANNI DEL BALIO, GIORGIO SARTEANESI, CARLO RUGGERI, GUIDO PIETRELLA, ROBERTO PUGNALINI**

Impalcature - **RENATO BIANCHI e i suoi collaboratori, ROBERTO FALSETTI, MARIO E DONATO BANCHI, Ditta F.lli BAI**

Organizzazione generale e Regia  
**MARZIO FALERI**

Grazie alla Famiglia MIGLIORE per la cortese ospitalità.

#### SPETTACOLO MUSICALE

## POCHI, MA BUONI

"Lontano dai rumori, dal silenzio della nebbia", così recita una lirica di FABIO DALLA GIOVANNA, il cantautore piacentino che ha offerto un applaudito concerto a Sarteano il 9 Novembre, lasciando momentaneamente la sua pianura padana, ispiratrice di dolci melodie.

Nelle sue canzoni e nei suoi testi riecheggiano i temi dell'amicizia e dell'amore, vissuti in particolari ed intensi momenti, sensazioni fissate

dalla penna e dalla chitarra, proposte dalla sua calda voce.

L'orchestra dei "Musicalmeccanici" che ha validamente accompagnato Fabio, è stata arricchita dalla partecipazione del tastierista UGO SANI e degli applauditissimi interventi del Maestro LUCIANO BRIGIDI al sax soprano, uno strumento difficile nel quale solo raramente si cimenta.

Chi non era presente ha perso una grossa occasione; qui veniamo all'uni-

segue →

ca "nota stonata" (tento per rimanere sul tema): poco pubblico, composto per la maggior parte da amici e parenti dei musicisti. Gli organizzatori si sono chiesti il perché di questo insuccesso non riuscendo però a trovare spiegazioni soddisfacenti: forse la serata di un'anonima domenica invernale invitava più a rintanarsi in casa davanti alla TV, ma se questo può giustificare l'assenza delle famiglie, non spiega come mai mancavano all'appuntamento, nonostante fosse stato pubblicizzato e accuratamente organizzato, i giovani del paese.

E' comune sentirli lamentare che "a Sarteano non c'è mai niente" e "si muore dalla noia"; è desolante vederli partire in squadra per andare in qualche pub a stordirsi di birra e fumo.

Dove erano questi giovani?  
Vale la pena di darsi da fare e mobilitarsi, se poi è questa la risposta?  
Nonostante tutto, io credo di sì.

J.DOC

Attività



Salesiana

## Educare con lo sport

Con ottobre, la società P. G. S. (Polisportiva Giovanile Salesiana) JUVENILIA ha iniziato l'attività sportiva.

Ma quale tipo di sport? Con quali scopi? Quali prospettive e metodi?

Innanzitutto, non uno sport di elite nè in senso sociale nè in senso individuale ma "sport per tutti" affinché tutte le categorie sociali e tutte le persone anche meno "dotate" possano praticarlo come esercizio di salute e come esperienza di vita. In questo senso per noi P. G. S. è importante la dimensione ludica, lo sport come gioco, come occasione di incontri e di amicizia, come esperienza di gratuità, altruismo, solidarietà. Esperienza che mai come di questi tempi, si fa rara nella vita quotidiana dove vige la legge dell'interesse, e si fa rara anche in certe attività sportive finalizzate rabbiosamente al successo personale a tutti i costi.

Noi facciamo sport convinti che tutti - individui e società - da esso traggono un arricchimento interiore ed esteriore. Perciò promoviamo una nuova qualità dello sport, dove il risultato agonistico è solo stimolo a perfezionare i propri mezzi. Desideriamo che le nostre ragazze siano belle fisicamente e ricche spiritualmente, e soprattutto felici. Quindi, sport per tutti, sì, ma se i motivi per cui ci si avvicina allo sport sono quelli stessi di natura egoistica ed utilitaristica che sono alla base dei comportamenti quotidiani e se l'esperienza sportiva ripete gli stessi modelli comportamentali della vita sociale, l'obbiettivo ne varrà la pena?

Noi cerchiamo di proporre un modello sportivo capace di veicolare valori quale il disinteresse, la gratuità, la creatività, la non aggressività, la scoperta di sé stessi, la partecipazione comunitaria e soprattutto la libertà.

Le atlete sono divise in due gruppi che si allenano mercoledì, venerdì e sabato.

Le ragazze del primo gruppo - Under 13 - sono venti e partecipano ad una attività di minivolley FIPAV ed al campionato P. G. S. nei settori mini volley e propaganda.

Il secondo gruppo vede impegnate circa trenta atlete nei campionati organizzati dalla Federazione per l'attività giovanile. Ne fanno parte due squadre Under 16 e Under 14; inoltre, ragazze under 15 parteciperanno alla fase regionale del campionato P. G. S.

Per quanto riguarda il settore maschile, la P. G. S. Sarteanese ha allestito una nuova squadra che parteciperà al campionato Under 16 FIPAV.

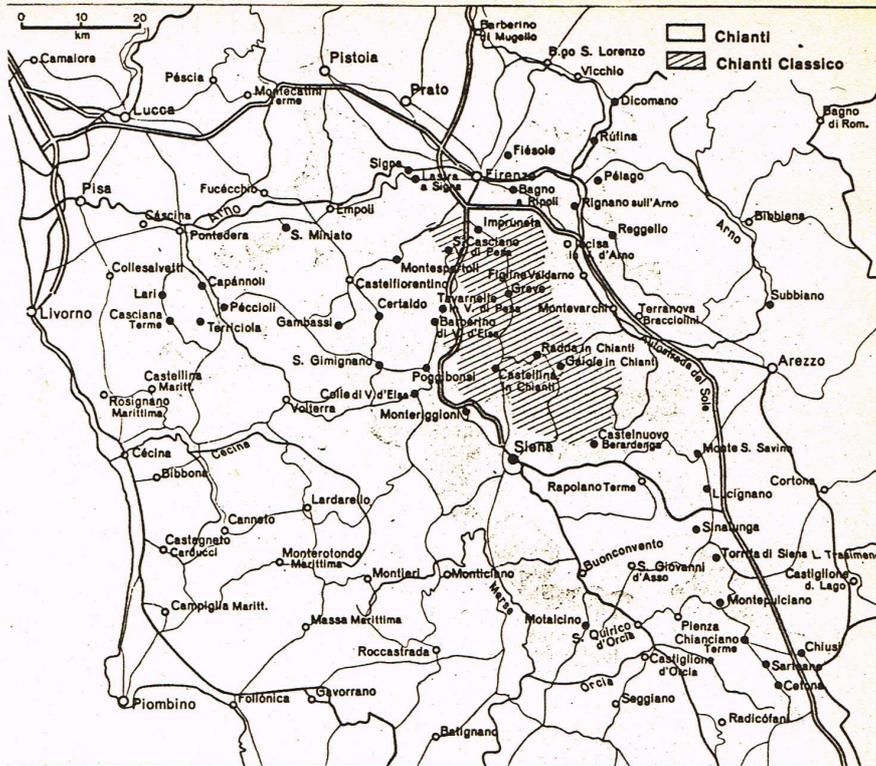
Va poi ricordato che presso l'Istituto Salesiano è in costruzione un campo di pallavolo.



# IL CHIANTI DI CASA NOSTRA

da "LA DOMENICA  
DEL CORRIERE"

IL BUON VINO DI SARTEANO E' COMPRESO NELLA ZONA DEL CHIANTI (in scuro, nella cartina di "vini d'Italia" della Domenica del Corriere). Si prevede un ottimo raccolto!



IGDA SpA - Nuova  
Zona di produzione del Chianti

## BALLA... CHE TI PASSA!!

L'Associazione "Amici della danza", che da vari anni svolge la sua attività di promozione della danza classica e moderna nel nostro paese, comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi che si terranno per l'anno 1986-87 presso la palestra della scuola media di Sarteano. A dirigere i corsi di danza è stata chiamata la sig.na NOEMI CHIARELLO che svolge la sua attività di insegnante di danza in Chianciano già da alcuni anni e con notevole successo.

La danza è un'attività estremamente utile per l'accrescimento psico-fisico del bambino poichè permette un attento ascolto della musica associato alla possibilità di esprimere le sensazioni e le emozioni che da essa si ricevono con movimenti armonici del corpo.

I corsi possono essere frequentati da bambini, da ragazzi ed anche da adulti di ambo i sessi.

L'Associazione "Amici della danza", nel ringraziare le autorità comunali e scolastiche hanno permesso per questa attività l'uso della palestra, ricorda che chiunque abbia bisogno di informazioni riguardanti i corsi di danza può rivolgersi al Presidente (Sig.ra Silvana Marino Mangiavacchi) o al Segretario (Sig.ra Rosa Fosilli Furbatto) della Associazione, o direttamente alla insegnante Noemi Chiarello, telefonando al numero "31006" (ore pasti). Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.

## UN SERVIZIO SOCIALE

Un grande Invalido di guerra di Sarteano ha ottenuto il diritto a un militare accompagnatore. Pubblichiamo la notizia anche perchè potrebbe interessare sia altri Invalidi sia genitori di militari di leva.

## INGIUSTE BOLLETTE

Non si capisce perchè nessuno si preoccupi di un'evidente ingiustizia che fa dei sarteanesi cittadini di serie B. L'ingiustizia riguarda le bollette telefoniche. Gli abitanti delle città (per es. Roma) pagano più o meno l'abbonamento quanto gli abitanti di Sarteano.

Mentre però gli abitanti di Roma possono, con quell'abbonamento, chiamare milioni di cittadini (sono migliaia e migliaia infatti gli abbonati di Roma), gli abitanti di Sarteano possono in abbonamento chiamare solo gli abbonati di Chiusi, Cetona, San Casciano e Città della Pieve. Sono fuori distretto persino gli abbonati di Chianciano e Montepulciano...

Ancora una volta l'artificiosa zona 31 si rivela valida solo quando fa comodo (per es. per dire che ci sono sei ospedali) a qualcuno. Non è valida invece in mille altri casi, come quando per rivolgerci agli uffici della zona... dobbiamo fare una telefonata interurbana.

A parte comunque quest'ultima considerazione, certo è che le nostre lire valgono meno di quelle degli abitanti delle città. E nessuno ci difende, ancora una volta.

## MUSICA GRATIS PER TUTTI

La Società Filarmonica ricorda che la sua scuola gratuita di musica è aperta tre volte alla settimana. Occorre aumentare l'organico del corpo bandistico, se si vogliono affrontare con tranquillità i grossi impegni già previsti nel futuro. Intanto, in un'Assemblea del 16.10 u. s., è stato preso in esame un nuovo invito in Germania per la prossima primavera. La Banda sta intanto preparando il tradizionale concerto invernale, che è quanto mai interessante e impegnativo.

## RALLEGRAMENTI

Rallegramenti vivissimi alla nostra compaesana Mirella Pollastrini in Martelli che ha avuto l'ambita onorificenza di Cavaliere della Repubblica al merito del lavoro.

## Una lettera sulla Giostra ▶

## Una lettera sull' Ospedale ▼

AI CENTRO "MONTEPIESI" di SARTEANO

Si parla tanto di Sarteano e soprattutto della Giostra del Saracino, con successo e entusiasmo.

Non si parla però dell'Ospedale di Sarteano. PERCHÉ? Perché è stato parzialmente chiuso e non serve a difendere i cittadini. FORSE FA COMODO a poche persone di voi, ma ai cittadini NO.

Prego gentilmente che sia pubblicato questo articolo.

Un collaboratore nativo di Sarteano  
e abitante di Sarteano

*E' un rimprovero ingiusto quello che l'anonimo abitante di Sarteano (così si è firmato) fa al "Montepiesi". Questo giornale si batte fin dal principio - quel tremendo 1969 della legge Mariotti con la quale fu espropriato alla Misericordia il suo bell'Ospedale - in difesa dell'Ospedale. E poi, perchè non firmarsi? Ognuno deve avere il coraggio delle proprie opinioni, e Montepiesi fa un'unica eccezione pubblicando questo scritto anonimo, perchè questo è un momento davvero critico: si minaccia di toglierci anche quel poco che ci è stato lasciato. Non si è ancora capito che gli Ospedali sono servizi sociali (e non solo sanitari) e come tali dovrebbero esistere in ogni paese, come esistono gli Uffici Postali, le Caserme dei Carabinieri, le Banche, le Farmacie ecc. . . . Ora purtroppo i sei Ospedali della zona 31 (e non dimentichiamo che la "zona" è un'invenzione dei politici) sono stati così malridotti, dopo gli espropri, che viene facile concludere: "non ci resta che chiuderli e farne uno nuovo". E il rimedio sarà peggiore del male.*

Anche questo mese mi è giunto il Vostro Giornale "MONTEPIESI" con l'articolo "Giostra del Saracino". Lei sa quanto io ami Sarteano ed ogni sua manifestazione, quindi può immaginare la mia gioia nel leggere un articolo così pieno di entusiasmo e di prospettive come quello di Franco Fabrizi.

Ho apprezzato particolarmente il servizio fotografico ed il drappellone dipinto dalle bravissime Lorena e Pina Tiezzi.

Mi permetto comunque di farle presente una lacuna che avrei preferito veder colmata in quanto ricorrente. Anche l'anno scorso la cronaca della Giostra presentava la stessa mancanza.

Ritengo che nella manifestazione storico - turistico la Giostra si completi assai bene con la sfilata storica e quindi con le Dame e i Cavalieri, i Musici, le Chiarine ed il Carroccio, ma ahimè ancora una volta si sono dimenticati gli Sbandieratori che con tanta passione ed abilità hanno giostrato anche quest'anno.

Eppure questi giovani si allenano tutto l'anno in silenzio, con grande focalizzazione per dare al paese ed al pubblico sempre nuove figure, proteggendo le loro nuove abilità dallo sguardo indiscreto di altri sbandieratori che spesso tentano un vero e proprio furto di immagini.

E' un peccato che non si sia voluto dare a loro, come agli altri tutti, un pubblico riconoscimento che, mi creda, meritavano veramente.

Capisco che ogni cosa umana sia perfettevole e non dubito che in futuro a questi nostri ragazzi sarà data la soddisfazione che meritano, e che hanno ricevuto anche al di fuori delle nostre frontiere.

Teniamoli più da conto anche in casa nostra.

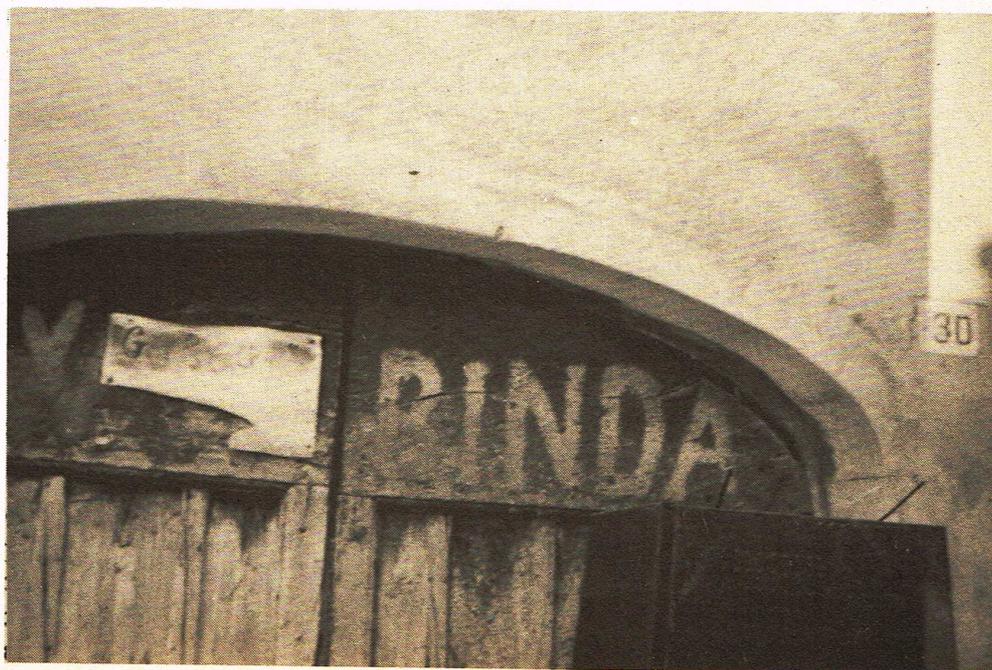
Con osservanza distinti saluti

Ilto Capitini

La redazione aveva già in programma, per uno dei prossimi numeri, un adeguato servizio sui nostri bravi sbandieratori e tamburini.

## TIFO DI CINQUANT' ANNI FA

*50 anni fa i sarteanesi, come tutti gli italiani, erano divisi tra Binda e Guerra, gli eroi del ciclismo di quei tempi. Quest'anno è morto Binda, e in sua memoria pubblichiamo questa foto che ricorda il tifo dei nostri padri. Dove è questa scritta? E dove è, nel centro storico, un'altra scritta inneggiante a Binda? Chi ce lo saprà dire, sarà premiato... con una citazione sul prossimo Montepiesi.*



# LI RICORDIAMO

*Un altro giovane che ci lascia prima del tempo e senza prepararci al suo abbandono.*

*Un'altra giornata nera, di sofferenza, per la comunità cristiana e civile di Sarteano.*

*Nel giro di pochi minuti, mercoledì 5 Novembre un incidente sul lavoro stroncava la vita di MARIO CESARONI di anni 17.*

*Appena tre anni fa lo aveva lasciato - ci aveva lasciati - la sua mamma.*

*La morte di Mario ha scosso veramente tutti, di ogni età.*

*Il silenzio imponente che riempiva la chiesa e la piazza di San Lorenzo, lo ha detto.*

*Una presenza così totale, specialmente di giovani, voleva esprimere il cordoglio e il rimpianto per la morte di Mario, e manifestare al babbo e ai fratelli, ai familiari, la partecipazione profonda e commossa di tutti i sarteanesi.*

*Alla famiglia Cesaroni ripetiamo questa sincera sofferta partecipazione.*

Il 15 Ottobre è morto Giuseppe Mazzuoli, per tanti anni direttore del locale Ufficio delle Imposte di Consumo. Con l'andata in pensione volle ancora rendersi utile al paese passando molte ore, senza alcun compenso, nell'ufficio della Pro - loco, svolgendo un prezioso servizio sociale. La scomparsa dei suoi vecchi amici Leo Buricchi, Santi Morellini e Mario Spiganti gli avevano lasciato un grande vuoto. Scompare con lui un galantuomo della "vecchia guardia", di esempio alle nuove generazioni. La partecipazione al lutto della famiglia è stata, come prevedibile, notevole. Montepiesi si associa al generale rimpianto.

## HANNO COLLABORATO

Paoletti Primetta, Lelli Elisabetta, N. N. in ricordo di Agostino Egiziani, fam. Poli in m. dei suoi morti, Rotti Rina che ringraziamo per la generosità in m. del marito Lodovico, Carrara Parricchi Bruna, Vinciguerra Aldo di Pistoia, fam. Castelli, Fatighenti Anselmo, N. N. in m. di Del Sette Faioli Gina, Tiribocchi Demetrio, Garosi Aldo, Magi Franca, Zazzeroni Geltrude in m. dei defunti, N. N. che ringraziamo per la generosità in m. di Fiorenzoni Leonardo, Boccacelli Luigi, Buoni Corradi Dolores in m. di Roberto nel 1.º anno della sua scomparsa, Buoni Nenno e Emma in m. dei loro cari defunti, nel 1.º anniversario della morte del caro Sandro la moglie, figlia e nipoti lo ricordano con affetto, la figlia Anna in m. di Renati Bertini, Cioncoloni Bruno e Del Ticco Giuseppa, Favi Serafino, Tistarelli Dino, Cioncoloni Umberto, Cioncoloni Sabina, fam. Armeni, Favetti Giancarlo, Fastelli Lina, fam. Vannucci che ringraziamo per la generosità, Rinaldi Lorenzo, Nunzia Capra in m. della sorella Piera, Gori Umberto, N. N., Santinelli Roberto, Meloni Fulvia in m. del babbo, Nocchi Carlo e Piera, fam. Pelagani Guglielmo, Canaponi Carolina, Totino Dina, fam. Guerrini - Tagliaferri che ringraziamo per la generosità, N. N., Battistelli Dina in m. del marito e della mamma, Funalbi Orlanda, Marrocchi Piera in m. del fratello Agostino, N. N., Marrocchi Savina, Morellini Oriente, Consonni Alessandra, Morellini Giovanni, Menchicchi Luciano che ringraziamo per la consueta generosità, N. N. in m. di Buraschi Maria ved. Giani nel decimo anniversario.

E' indubbiamente segno di civiltà aver cura dei cimiteri. E Sarteano ha dato prova di questo, preoccupandosi di quanto Montepiesi aveva segnalato nell'anno passato.

I cimiteri infatti di Spineta, dei Cappuccini e di Castiglioncello hanno visto la fattiva opera, contenuta ovviamente nei limiti del possibile e nei limiti stessi imposti dalle condizioni dei tre campisanti, degli incaricati della pubblica amministrazione. I familiari dei defunti hanno potuto rendersi conto di questo, nella visita tradizionale dei primi giorni di Novembre.

Un grazie dunque all'amministrazione Comunale. Speriamo che nel prossimo futuro sia possibile la realizzazione di un furetto che possa eliminare i ricorrenti disagi causati dall'altezza dei loculi nel cimitero del capoluogo. Cimitero anch'esso ben tenuto negli ultimi anni.

La Famiglia CESARONI ringrazia tutta la popolazione di Sarteano che si è stretta a lei per far sentire la propria solidarietà nel suo terribile lutto.

Non è possibile ringraziare personalmente, anche perchè di moltissimi la famiglia non conosce neppure l'indirizzo.

Poichè Montepiesi arriva in tutte le case, la Famiglia Cesaroni intende così far sentire la propria gratitudine per la generale partecipazione.

## STATISTICHE

ottobre 1986



MATRIMONI: Morellini Mario e Pinzi Silvana

NATI: Cappelletti Giordano di Alvano e Innocenti Cinzia

MORTI: Pace Maria Carmela in Videtta (61); Costantini Romano (50); Mazzuoli Giuseppe (80); Cesaretti Pierina in Martelli (78); Faioli Gina ved. Del Sette (80, a Terni); Del Buono Anna (58, a Firenze)

IMMIGRATI: 20

EMIGRATI: 13

POPOLAZIONE: 4339



# vocazione

## PREGHIAMO PER I SACERDOTI

Abbiamo bisogno di preti, Signore, ma di preti fatti sul tuo stampo: non vogliamo sgorbi, non vogliamo "occasionali", ma preti autentici, che ci trasmettano Te senza mezzi termini, senza ristrettezze, senza paure. Vogliamo preti "a tempo pieno", che consacrino ostie, ma soprattutto anime, trasformandole in Te; preti che parlino con la vita, più che con la parola e gli scritti; preti che mostrino santità, più che titoli accademici; preti che spendano il loro sacerdozio anziché studiare di salvaguardarne la dignità. Sai bene, Signore, che l'uomo della strada non è molto cambiato da quello dei tuoi tempi; ha ancora fame; ha ancora sete; fame e sete di Te, che solo Tu puoi appagare. Allora donaci preti stracolmi di Te, come un Curato d'Ars, preti che sappiano irradiarti, preti che ci diano Te. Di questo, solo di questo noi abbiamo bisogno. Perdoni la mia impertinenza: tieniti i preti dotti, tieniti i preti specializzati, i preti eloquenti, i preti che san fare schemi, inchieste, rilievi. A noi, Signore, bastano i preti dal cuore aperto, dalle mani forate, dallo sguardo limpido. Cerchiamo preti che sappiano parlare con Te, perché quando un prete prega, il popolo è al sicuro. Oggi si fanno inchieste, si fanno sondaggi su come sarà, su come la gente vuole il prete. Non ho mai risposto a queste inchieste, ma a Te, Signore, posso e voglio dirlo: il prete io lo voglio impastato di preghiera. Donaci, Signore, preti dalle ginocchia robuste, che sappiamo sostare davanti a Te, preti che sappiano adorare, impetrare, espiare: preti che non abbiamo altro recapito che il Tuo Tabernacolo.

E dimenticavo: rendici degni di avere tali preti.

Gaetano Romeo

*L'incaricato diocesano per le vocazioni, a nome del Vescovo e di tutta la comunità diocesana sempre più povera di sacerdoti, ci ha sollecitato a preoccuparci personalmente e tutti del problema delle vocazioni sacerdotali, religiose e consacrate.*

*La prima risposta, possibile a tutti, è di accogliere e fare nostro l'invito di Gesù: pregate il Padre che mandi operai . . . "*

**Preghiera personale e quotidiana** perché nessuno di noi debba sperimentare la sofferenza e il rischio della mancanza di un sacerdote vicino e disponibile;

**Preghiera insieme** perché la nostra comunità non abbia mai a mancare della presenza ed opera di un prete.

5/12 Suore s. Volto: ore 16 - 17  
un'ora di preghiera

13/12 Chiesa del Suffragio: ore 17  
Rosario e s. Messa

21/12 terza domenica: intenzioni particolari alle  
sante Messe

MERCOLEDÌ 3 / 12 ore 21 al Suffragio:

C E L E B R A Z I O N E penitenziale di Avvento  
e per l'Immacolata.

## PRESEPI 1986

### NATALE SI AVVICINA

Idee, ipotesi, incontri per il presepio in contrada o in famiglia cominciano a muoversi e già se ne parlerà.

NATALE e presepio cominciano ad essere inseparabili. Il presepe ci aiuta a ripensare più a lungo, ad approfondire e maturare e a livello più personale il grande mistero del NATALE DI GESU' !

Un Natale preparato e celebrato con un presepio messo su insieme a livello familiare e di contrada, sarà più Natale perché sarà più sentito, più vissuto, più goduto !

**ALLORA TORNA OPPORTUNO L'INVITO AL PRESEPIO DI CONTRADA:**

ogni anno qualcosa di più  
ogni anno qualcosa di nuovo  
ogni anno qualcosa di meglio

L'esperienza è eloquente garanzia; capacità non mancano.